

## Macchine da costruzione, il marchio Ce è standard

**N**uove norme per i prodotti da costruzione. È stato da poco pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» delle Comunità europee il regolamento 305/2011, per armonizzare in tutto il continente le disposizioni in materia di marcatura Ce.

E, infatti, la principale novità del testo è quella di andare a rimpiazzare il vecchio meccanismo della direttiva 89/106, che doveva essere recepita dai singoli stati membri con disposizioni nazionali. In questo caso, invece, l'entrata in vigore, prevista per il primo luglio del 2013, è diretta e non crea distinguo tra i Paesi.

«Con le vecchie regole – spiega **Lorenzo Orsenigo, direttore di Icmq** – c'erano pesanti differenze in tema di marcatura Ce». In alcuni casi non era neppure obbligatoria. Adesso tutti dovranno adeguarsi al medesimo schema. E i fabbricanti di prodotti, in tutta Europa, dovranno sempre redigere la dichiarazione di prestazione che dà diritto alla marcatura Ce, quando non producono pezzi unici. Il regolamento, poi, prevede varie novità di merito.

«Tra le principali – prosegue Orsenigo – c'è un nuovo requisito essenziale per la marcatura, che si aggiunge ai sei già previsti per i prodotti da costruzione. Si tratta della sostenibilità».

La dichiarazione ambientale di prodotto sarà lo strumento principale per valutare questo parametro. Il produttore non dovrà più redigere una semplice dichiarazione di conformità alla norma, come adesso, ma una «dichiarazione di prestazione» che deve rispettare un requisito principale. «La marcatura – dice ancora Orsenigo – potrà essere apposta solo se viene dichiarata almeno una delle caratteristiche essenziali del prodotto». Oggi, invece, basta apporre la sigla Npd (No performance determined), se non esistono norme nazionali che hanno disciplinato quella determinata caratteristica, e si può lo stesso apporre la marcatura Ce. E in Italia sono molti i prodotti che non hanno una disciplina armonizzata dedicata.

Un cambiamento importante riguarderà le microimprese, che potranno accedere a una serie di nuove procedure semplificate per la valutazione delle prestazioni dei loro prodotti. Sugli stati membri, infine, ricadrà un obbligo: istituire punti di contatto, per fornire informazioni sui prodotti da costruzione a cittadini e imprese, a titolo completamente gratuito. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA